

POGGIO PICENZE: LA SOLIDARIETA' DEL POST SISMA DONA UN CENTRO PER GIOVANI E ANZIANI

8 Febbraio 2014

POGGIO PICENZE – Al via i lavori per un nuovo grande centro ricreativo per giovani e anziani a Poggio Picenze (L'Aquila), che sarà pronto a maggio, grazie alle donazioni del post-terremoto del 6 aprile 2009.

Uno stabile di 230 metri quadrati che comprenderà due ampi saloni per le attività di giovani e meno giovani, una cucina, una zona dedicata alla musica e una alla biblioteca informatizzata collegata alla vicina scuola elementare.

Interamente realizzato con le più innovative tecnologie di risparmio energetico, sarà utilizzato per eventi, convegni e attività sociali.

La struttura costerà 556 mila euro, con una quota di 25 mila proveniente da fondi di bilancio del Comune, come spiega ad *AbruzzoWeb* il sindaco Nicola Menna.

“Il nostro apporto servirà per pagare gli operai che saranno impegnati nella realizzazione dell'edificio, per gli allacci delle utenze e per lo scavo – afferma – Tutto il resto è frutto della generosità delle persone”.

Le donazioni sono arrivate dall'Associazione nazionale cantanti che ha contribuito con 150 mila euro, dal giornale *La provincia di Como* che ne ha raccolti 160 mila, e dalla onlus “Salvadanaio per l'Abruzzo” che ha devoluto 221 mila euro.

“Sarà punto di riferimento per tutta la zona e un nuovo passo avanti per la ricostituzione del tessuto sociale del nostro paese gravemente compromesso dal terremoto – prosegue Menna – Un centro ricreativo che va a sommarsi alla palestra e al campo polifunzionale, inserito nel contesto della vicina struttura scolastica. Sarà un gioiello dal punto di vista urbanistico”.

Il centro non è la sola struttura realizzata grazie alla solidarietà nei confronti del piccolo paese aquilano, duramente colpito al cuore dal sisma del 2009, che riparte da un punto di vista aggregativo e sociale grazie alla generosità di molti italiani anche con altre opere.

“La palestra è stata donata in parte dalla Banca Sella di Biella, mentre il campetto polifunzionale dall'Avis di Capistrello – specifica il primo cittadino – L'ambulatorio pediatrico da un'associazione della provincia di Chieti e dalla Protezione civile del comune di Archi, gli ambulatori medici dal gruppo alpini di Cameri (Novara), la scuola dell'infanzia e le elementari rispettivamente da alcune imprese di Treviso e dalla Fondazione La Stampa di Torino”.

“Abbiamo gestito con oculatezza le donazioni e creato delle strutture che resteranno nel tempo – conclude Menna – Questo nuovo centro ci aiuterà a recuperare e riqualificare tutta l'area, insieme al campo sportivo i cui lavori termineranno a giugno”.